



Madeline Ficher e Valentina Cortese, rispettivamente nelle parti di Rosetta e di Nemè, due amiche del film di Antonioni. Particolarmente efficace l'interpretazione della Cortese, che ha riaffermato le sue notevoli doti interpretative.

Tra donne sole

di CESARE PAVESE

e il film

LE AMICHE

del regista ANTONIONI



L'attenta considerazione con cui la critica cinematografica più qualificata ha sempre seguito il lavoro di Michelangelo Antonioni, non trova le sue origini in episodiche infatuazioni per film clamorosi, o che comunque abbiano brillato per scoperte inconsuete, bensì per l'impegno cosciente e meditato del regista, che ha dimostrato più di ogni altro un travaglio di ricerca raro nel mondo del cinema.

Antonioni la sua educazione visiva e il mestiere se l'era fatto coi documentari, *Gente del Po* (1943-1947), *N. U.* (1948), *L'amorosa menzogna* (1949) e *Superstizione* (1949), forse i migliori documentari

L'ascolata veduta di una riva del Po a Torino, nel film di Michelangelo Antonioni "Le amiche" che ha vinto alla Mostra di Venezia un Leone d'argento.